



**Famiglia:** Geconidi

**Genere:** *Tarentola*

**Specie:** *Tarentola mauritanica mauritanica*, Linnaeus 1758

**Nome comune:** Geco comune, Tarantola muraiola

## Geco comune

### IDENTIFICAZIONE

Corpo tozzo e robusto; unitamente alla coda rivestito da una serie di tubercoli (da 7 a 9), simili a delle spine. Testa subtriangolare, appuntita, con grandi occhi aventi una pupilla verticale (per favorire la vista anche in assenza quasi totale di luce). Pelle liscia e morbida per la disposizione delle squame (non sono sovrapposte come negli altri squamati, ma combaciano) di colore grigio brunastra, con delle bande scure sulla coda che se rigenerata perde anche i tubercoli.

Il ventre è bianco. Si distingue dalla specie tipo per il colore del dorso, per la presenza dei tubercoli, per avere le unghie solo nel terzo e quarto dito ed ancora per avere le dita allargate all'estremità, caratterizzate dalla presenza dei cuscinetti adesivi nella parte inferiore. Il maschio si distingue dalla femmina per avere la testa più grande e un rigonfiamento alla base della coda. Il gecko raggiunge una lunghezza di circa 15 cm. Può vivere anche sino a 8 anni.

### ALIMENTAZIONE

Predatore, si nutre di insetti e ragni che caccia grazie alla sua eccellente vista. Può essere considerato un insetticida biologico per la sua azione di caccia nei confronti degli insetti nocivi.



**COMPORAMENTO**

Animale principalmente notturno, anche se può essere avvistato nelle ore diurne delle giornate calde (ama crogiolarsi al sole). In autunno va in letargo, ma anche qui, nei giorni che raggiungono una temperatura di circa 18 gradi, esce al sole ed interrompe la *latenza*. È territoriale, difende il proprio territorio sia con i combattimenti sia emettendo dei suoni che servono anche per attirare le femmine.

**RIPRODUZIONE**

Si accoppia una o più volte all'anno, tra la primavera e l'estate. Ad ogni accoppiamento la femmina depone 2-3 uova. Inizialmente molli e biancastre, col tempo induriscono ed essendo adesive vengono sistemate tra il fogliame, nelle fessure dei muri, sotto le pietre e le tegole. La schiusa avverrà solo dopo 4 mesi, per dare alla luce dei piccoli gechi di circa 3-4 cm.

**HABITAT**

Presente dal livello del mare sino agli 800 m di altitudine. Nei sassi, sugli alberi, ma anche nei muri delle abitazioni, nelle legnaie e sui tetti .

**STATUS**

La sottospecie non è in pericolo di estinzione.

**AREALE DI DISTRIBUZIONE**

La sottospecie è diffusa su tutta la fascia costiera dell'isola e lungo l'entroterra del Campidano.

